



**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia  
 Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche  
 Ufficio Gestione Risorse idriche  
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento  
 P +39 0461 492930  
 F +39 0461 497301  
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it  
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it  
 web www.energia.provincia.tn.it

**aprie**

Spett.le  
 Pilara Fabio  
 via alla Cargadora n. 37  
 38057 Pergine Valsugana (TN)  
 PEC: fabio.pilara.732@pspec.it

e p.c. Comune di Pergine Valsugana  
 Piazza Municipio n. 7  
 38057 Pergine Valsugana (TN)

19 GIU. 2018  
 Trento,

Prot. n. S173/2018/...360314.../18.6.2

Oggetto: Dichiarazione preventiva per derivazione da sorgente presentata in data 24 aprile 2018 per derivare acqua da sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 2304/11 in C.C. di Pergine I ad uso irriguo – presa d'atto con prescrizioni e termine del procedimento.

Titolari: Pilara Fabio (referente) e Carli Nadia

**Pratica C/16219**

[IRDP- Titolo a derivare acqua pubblica – Fine procedimento]

Con dichiarazione preventiva presentata in data 24 aprile 2018 il signor Fabio Pilara ha dichiarato di voler effettuare la derivazione d'acqua dalla sorgente non demaniale, in corrispondenza della p.f. 2304/11 in C.C. di Pergine I, per derivare la portata di 0,20 l/s massimi e di 0,02 l/s medi ad uso irriguo (a servizio della p.f. 2306/4 in C.C. di Pergine I) per il periodo dal 01 aprile al 31 ottobre di ogni anno.

Dall'analisi della documentazione tecnica, allegata alla domanda di concessione, a firma dei richiedenti, datata 24 aprile 2018 (agli atti con prot. n. 242298 di data 24 aprile 2018) e da successiva integrazione presentata in data 14 giugno 2018 (prot. 355125) si evince che:

1. la domanda di concessione di acqua rientra nella fattispecie della dichiarazione preventiva normata ai sensi dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008;

2. i richiedenti risultano essere il signor Pilara Fabio e la signora Carli Nadia, che intendono utilizzare l'acqua derivata ad uso irriguo nella coltivazione dei fondi di cui alla p.f. 2306/4 in C.C. di Pergine I di proprietà degli stessi;
3. la derivazione richiesta è progettata in subordine alla preesistente concessione di cui alla pratica C/15435 di cui sono titolari le signore Pallaoro Lorenza e Pallaoro Teresa intercettando il sovrappieno del manufatto in cemento costituente vasca di accumulo esistente. Il progetto prevede quindi tramite tubazione in pvc di alimentare la condotta di derivazione a valle della p.f. 2304/11 andando a servire il fondo individuato;

Ai sensi dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2057, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- la derivazione dovrà essere realizzata ed esercitata in modo da garantire sempre gli usi concessi alla derivazione preesistente di cui alla pratica C/15435 di cui sono titolari le signore Pallaoro Lorenza e Teresa ad uso irriguo concesso dal 1 maggio al 30 settembre di ogni anno per una portata massima di 0,03 l/s e media di 0,02 l/s;
- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori** (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali). La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione;
- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire che la portata massima derivabile sia di 0,20 l/s;
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 24 aprile 2018, data di presentazione della Dichiarazione preventiva:

Titolari della concessione	Fabio Pilara (referente per i rapporti con la pubblica amministrazione) e Nadia Carli
Derivazione da	sorgente non demaniale in corrispondenza della p.f. 2304/11 in C.C. di Pergine I in subordine all'esistente concessione di cui alla pratica C/15435 di cui sono titolari le signore Pallaoro Lorenza e Pallaoro Teresa
Uso	uso irriguo
Particelle servite	p.f. 2306/4 in C.C. di Pergine I
Portata massima	l/s 0,20
Portata media	l/s 0,02

Periodo di utilizzo	dal 01.04 al 31.10 di ogni anno
Scadenza	31 dicembre 2057
Canone	Esente

Si rende noto infine che:

- il titolo di derivazione d'acqua in oggetto è esente dal pagamento del canone demaniale annuo, rientrando nella fattispecie prevista dalla deliberazioni della Giunta provinciale 24 giugno 2005, n. 1345;

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;

- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE  
ing. Franco Pocher -

Per eventuali informazioni e chiarimenti in merito al procedimento in argomento contattare il dott. Ermanno Bertuzzi, telefono 0461/492965, presso il Servizio Gestione Risorse idriche ed energetiche, con sede in Trento, Piazza Fiera 3.

IL DIRETTORE S.  
Geom. Roberto Lunati